

Università degli Studi di Napoli Federico II
Portici – 2-3 dicembre 2022

***Food Sovereignty e Innovazione Sostenibile
tra Scienza e Diritto: empatie e dissonanze***

Lorenza Paoloni
Sovranità alimentare e agricolture locali

ABSTRACT

La presente Relazione si pone, innanzitutto, l'obiettivo di esaminare la "Sovranità alimentare" secondo quella che è stata la sua configurazione originaria e, a nostro avviso, ancora valida perfino alle nostre latitudini.

Successivamente, si analizzeranno i canali per la sua (possibile) attuazione nell'odierno panorama giuridico e sociale che ha, di recente, accolto e promosso una visione di Sovranità alimentare distante da quella inizialmente elaborata nel 1996 da Via Campesina e successivamente recepita nella Dichiarazione di Nyéléni, villaggio del Mali, il 27 febbraio 2007, da più di 500 rappresentanti provenienti da oltre 80 Paesi, di composizione diversa, interessati a rafforzare il movimento mondiale per la sovranità alimentare.

In particolare, si cercherà di focalizzare l'attenzione sul ruolo delle comunità locali, alle quali viene imputata, sempre più frequentemente, la promozione di modelli agricoli differenziati ed alternativi a quelli vigenti, che possono dare un contributo sostanziale alla realizzazione della Sovranità alimentare anche nel nostro paese nonché sulle potenzialità di un'agricoltura contadina che ancora stenta ad avere un completo riconoscimento giuridico.

L'agricoltura odierna necessita, infatti, di essere (ri)calibrata su paradigmi produttivi diversi da quelli finora praticati e su modelli di accesso alle risorse (terra, acqua, semi, cibo, etc.) che siano espressione effettiva e condivisa delle scelte degli agricoltori e dei consumatori nel rispetto dei connotati propri degli ecosistemi che li ospitano e delle variegate modalità di accesso al cibo diffuse e consolidate in ogni parte del mondo.

E' evidente che l'idea di Sovranità alimentare che si va diffondendo, esclusivamente centrata sulla funzione, certo non secondaria, dell'autosufficienza alimentare, si discosti da quella promossa dalle varie organizzazioni agricole operanti nelle numerose realtà rurali del mondo che promuovono e lottano per l'affermazione di parametri produttivi senz'altro distanti da quelli attualmente vigenti ma spesso più dinamici e sostenibili.